

Turismo e cultura ferroviaria, nel 2016 60mila viaggiatori sui treni storici e 65mila visitatori al Museo di Pietrarsa

- registrati risultati positivi in tutti i settori delle iniziative legate al turismo ferroviario;
- due nuove linee, la Ceva-Ormea e la Avellino-Rocchetta, entrano a far parte di “Binari senza tempo”, allo studio un ottavo tracciato, la Sacile-Gemona;
- mentre continuano le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sul Parco Storico Operativo, sono iniziate le operazioni di ripristino meccanico e estetico dell’Arlecchino” e di progettazione per il “Settebello”.
- al Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa concluso il restauro architettonico e avviati anche i primi interventi di recupero estetico dei rotabili esposti;

I viaggi in treno storico

Continua il trend di crescita delle attività turistiche in treno storico. Anche nel 2016, dopo i risultati positivi e in costante crescita nei due anni precedenti, vengono registrati nuovi record in tutti i settori delle iniziative legate al turismo ferroviario promosse dalla Fondazione FS.

In Italia sono stati **60mila** i viaggiatori a bordo dei treni storici (+47% rispetto al 2015) e **230** gli eventi turistici (+39%):

	<i>passeggeri</i>	<i>eventi</i>
Abruzzo	14.754	39
Lombardia	9.063	25
Toscana	8.523	34
Sicilia	5.530	42
Piemonte	5.412	21
Campania	4.493	25
Veneto	3.918	10
Liguria	3.393	8
Puglia	1.877	5
Lazio	1.050	10
Emilia	758	3
Friuli	512	4
Sardegna	408	4

L'Abruzzo guadagna la testa della classifica dei passeggeri. Questo risultato è stato ottenuto con l'apporto quasi esclusivo della spettacolare linea Sulmona-Carpinone, la cosiddetta "Transiberiana d'Italia" di "Binari senza tempo". Proprio le linee inserite in questo progetto della Fondazione FS danno il maggiore contributo al raggiungimento dei risultati per le singole Regioni dove sono presenti i tracciati: Abruzzo, Lombardia, Toscana, Sicilia, Piemonte e in modo parziale anche in Campania.

La Sicilia, invece, risulta la prima regione per numero di eventi grazie ad un esteso programma congiunto tra Fondazione FS, Regione e Trenitalia che ha coinvolto diversi itinerari ferroviari nel periodo estate-inverno. Tramite il contratto di servizio è stato esteso anche ai treni storici per fini turistici la possibilità di finanziamento mediante fondi appositamente destinati dall'Assessorato Regionale Turismo Sport e Spettacolo.

Il dato della Campania, sia riferito ai passeggeri che agli eventi, spicca per l'iniziativa "Pietrarsa Express", sulla Napoli-Portici, che a partire da marzo 2016 è stato messo a calendario con due appuntamenti mensili. Importante anche l'aumento degli eventi organizzati direttamente dalla Fondazione FS, o con la collaborazione di altre società del Gruppo FS come le Direzioni Regionali di Trenitalia, per occasioni di particolari rilievo culturale e turistico, con **75 iniziative (+188%)**.

I rotabili storici utilizzati per i viaggi in treno storico sono suddivisi tra **locomotive a vapore** dei Gruppi 625, 640, 685, 728, 740, 741, 880, **automotrici** ALn668, ALn772, ALn663, locomotive diesel D345 e D445, **locomotive elettriche** E428, E626, E636, E646, E656. Le **carrozze d'epoca** utilizzate per i viaggiatori sono principalmente le tipo 1928 "Centoporte", tipo 1947 "Corbellini", tipo 1933 "Terrazzini", prima classe Az10062, tipo 1931, tipo 1959 serie 45000, serie UIC-X, tipo 1969 Gran Confort:

	<i>eventi</i>	<i>principali Regioni</i>
locomotiva a vapore	76	Toscana, Veneto, Lombardia, Liguria, Piemonte, Sardegna
locomotiva diesel	69	Abruzzo, Lombardia, Piemonte, Sicilia
locomotiva elettrica	47	Lombardia, Sicilia, Campania, Liguria
automotrici	36	Sicilia, Abruzzo, Piemonte

"Binari senza tempo" e le altre iniziative

Si è consolidato ulteriormente il progetto di riapertura a scopi turistici di alcune linee, oggi sospese e prive di servizi di trasporto pubblico locale, caratterizzate da un alto valore storico e paesaggistico per la bellezza dei territori attraversati dai tracciati e per gli arditi manufatti che vi insistono. "Binari senza tempo", dalla sua creazione nel 2014 con la riattivazione delle prime quattro linee ferroviarie, dopo il quinto tracciato inserito un anno dopo, nel 2016 si è arricchito di altre due linee: la "Ferrovia del Tanaro" e la "Ferrovie dell'Irpinia".

Nel 2016, sulle 7 linee di "Binari senza tempo" sono stati quasi **34mila i viaggiatori** a bordo dei treni storici (+5% rispetto al 2015) e **115 gli eventi turistici (+33%)**:

	<i>passeggeri</i>	<i>eventi</i>
Ferrovia del Parco "Transiberiana d'Italia" (Sulmona-Carpinone)	14.374	38
Ferrovia della Val d'Orcia (Asciano-Monte Antico)	6.199	23
Ferrovia del Lago (Palazzolo sull'Oglio-Paratico/Sarnico)	4.335	9
Ferrovia della Valsesia (Vignale-Varallo)	3.331	13
Ferrovia dei Templi (Agrigento Bassa-Porto Empedocle Succursale)	2.483	22
Ferrovia dell'Irpinia (Avellino-Rocchetta Sant'Antonio)	1.877	4
Ferrovia del Tanaro (Ceva-Ormea)	1.163	6

La "Transiberiana d'Italia" guadagna la prima posizione assoluta grazie al 54% di aumento del numero di passeggeri rispetto al 2015, confermando il crescente successo della linea in chiave turistica. Il risultato è

stato ottenuto anche grazie alla collaborazione con “Le Rotaie”, Associazione di volontari convenzionata con la Fondazione FS.

Positivo anche il primo anno completo di esercizio turistico per la “Ferrovia della Valsesia” e per i primi eventi sulla “Ferrovia del Tanaro”. Sulla “Ferrovia dell’Irpinia”, invece, il dato è riferito ai soli eventi in occasione dell’inaugurazione estiva dopo la sua parziale e temporanea riapertura.

E’ anche allo studio l’inserimento di una ottava linea, la Gemona-Sacile, grazie all’impegno della Regione Friuli Venezia Giulia. Rappresenterà di fatto la prima in Italia ad essere riaperta sia per scopi turistici che per il trasporto pubblico locale.

Oltre al normale traffico commerciale, la Fondazione FS è stata impegnata nella produzione di diversi treni per importanti eventi. Sono state sei le coppie di treni straordinari con trazione diesel per la manifestazione internazionale “The floating piers”, sulla Palazzolo sull’Oglio-Paratico/Sarnico, in occasione dell’installazione di *land art* di Christo. Due le coppie di treni straordinari da Milano a La Spezia per la manifestazione “Porte Aperte a La Spezia Migliarina”. Sette le coppie di treni per gli eventi per i 130 anni della ferrovia in Valsesia. Effettuato anche un treno istituzionale con trazione a vapore per il trasporto di personalità Roma Termini-Città del Vaticano.

Dodici i treni storici della Fondazione FS che sono stati anche noleggiati per utilizzi diversi dal servizio viaggiatori. Tra questi, dieci i convogli scelti come set da produzioni televisive e cinematografiche. Film e fiction sono andati in onda sui principali canali televisivi nazionali, mentre le pellicole per il grande schermo sono destinate al grande mercato internazionale.

Gli interventi sui rotabili del Parco Operativo

Nel 2016 sono stati sottoposti a interventi di Revisione Ciclica e decoro 19 carrozze tra veicoli passeggeri e bagagliai (tra cui 10 carrozze “Centoporte”, 5 “Corbellini”, 2 “Terrazzini”) e 4 carri (tra cui il “Carnera”, rotabile unico per il trasporto del collettame). In altre 8 carrozze, tra “Centoporte”, “Terrazzini” e tipo 1959 serie 45000, sono state eseguiti importanti interventi agli impianti di sicurezza e di decoro interno ed esterno.

Relativamente alle locomotive, è stato eseguito, per scopi museali, il ripristino della livrea della E 454.001, prototipo delle moderne E 464 e della D 345.1142.

Presso il Deposito Locomotive di Pistoia sono state effettuate la manutenzione ciclica della locomotiva a vapore 740.244, le riparazioni speciali della 625.177 e della automotrice ALn 772, la manutenzione ordinaria delle locomotive a vapore 741.120, 685.196, 940.022, 625.100, 740.293, 740.423, 940.041, 640.121.

Presso il Deposito Locomotive di La Spezia Migliarina sono state eseguite le attività di riparazione speciale delle locomotive elettriche E 626.185, E 626.266, E 424.249, E 636.318, E 626.045.

Il Parco Storico oggi consta di 344 rotabili, di cui 55 esposti al Museo di Pietrarsa. Sono **162 i mezzi operativi** utilizzati per l’effettuazione dei viaggi turistici. Tale numero è destinato ad aumentare nel 2017.

Nel 2016, la Fondazione FS ha avviato le complesse operazioni di recupero degli ultimi esemplari di ETR250 “Arlecchino” e ETR300 “Settebello”, elettrotreni rapidi di lusso costruiti rispettivamente negli anni ’60 e ’50. Una volta riportati all’antico splendore, saranno utilizzati come treni turistico d’alto livello. Entrambi i treni, equipaggiati con il moderno Sistema di Controllo della Marcia Treno (SCMT), saranno i primi convogli d’epoca di lusso a viaggiare su tutte le linee elettrificate italiane, aprendo di fatto nuovi scenari al turismo ferroviario.

Il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa

Il rinnovato sito museale gestito dalla Fondazione FS chiude il 2016 con un forte incremento di visitatori. Rispetto all’anno precedente i dati mostrano **65mila visitatori (+63%)**.

Nell’anno passato sono stati portati a termini gli straordinari interventi di restauro delle strutture edilizie e di installazione dei nuovi impianti tecnologici. E’ stato anche realizzato il primo intervento di fruizione

innovativa della collezione museale, con effetti visivi tridimensionali che tornano a fare sbuffare la mitica "Bayard".

Dopo 20 anni di degrado causato dalla salsedine e dalla mancata manutenzione, si è passato al vasto progetto di restauro estetico dei rotabili storici. Partendo dalla locomotiva a vapore 685.068, nei prossimi mesi saranno ripristinate le condizioni di decoro estetico di tutti i mezzi esposti. In cantiere le locomotive elettrica E400, a vapore 480 e la carrozza S10 del Treno Reale.

Il "Pietrarsa Express", il viaggio in treno storico che conduce dal centro di Napoli al Museo, è stato messo a calendario con due appuntamenti mensili a partire da marzo 2016. Sono stati oltre **2600 i viaggiatori** che hanno scelto di raggiungere il Museo con il treno storico degli anni '30.

Diverse anche le iniziative culturali collaterali che sono state organizzate per ampliare l'offerta ai visitatori, con aperture serali, spettacoli musicali e teatrali, ottenendo un grande riscontro di pubblico con oltre **5500 presenze**.

Pietrarsa, grazie alla bellezza degli spazi interni ed esterni, con le imponenti architetture ottocentesche ora perfettamente restaurate, il nuovo giardino e le terrazze sul mare con la vista del Golfo di Napoli, ha continuato a ospitare grandi eventi in questa sua seconda giovinezza. Le grandi aziende e le istituzioni che hanno scelto il Museo come locazione per meeting e congressi hanno richiamato oltre **6800 partecipanti**.